

LA VALUTAZIONE DELLE POLITICHE: L'UTILE DIALOGO TRA ASSEMBLEE E GIUNTE - Seminario promosso nell'ambito del Progetto CAPIRe dalla Conferenza dei Presidenti delle Assemblee legislative delle Regioni e delle Province autonome e dalla Conferenza delle Regioni e delle Province autonome. Roma, 17 giugno 2022

Dott.ssa Paola Parodi, Funzionario Servizio Generale Commissioni Consiliari ed Impatto Normativo - Consiglio regionale Assemblea legislativa della Liguria

Dott.ssa Elena Zunino, Dirigente Settore Affari Istituzionali Giunta regionale della Liguria

MODALITÀ DI TRASMISSIONE DELLE RELAZIONI DI RITORNO, DI COMUNICAZIONE
E AGGIORNAMENTO PERIODICO DELL'ATTIVITÀ: L'ESPERIENZA DELLA LIGURIA

In questa fase di lavoro avviata dal Progetto CAPIRe nell'ottica di instaurare forme di sinergie costanti tra Assemblee e Giunte regionali nello svolgimento della funzione di controllo e valutazione delle politiche pubbliche, si riporta l'esperienza ligure: si tratta di una possibile traccia di lavoro, peraltro tutt'ora in itinere, concentrando oggi il focus sulle modalità di trasmissione delle relazioni di ritorno, nonché di comunicazione e aggiornamento dell'attività.

Per inquadrare il contesto di riferimento, se ne illustrano brevemente i principali connotati: la competenza in materia è sempre stata incardinata, tra le altre, nella V Commissione consiliare come organo referente del Consiglio nella sua funzione di controllo nei confronti dell'Esecutivo sulla verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle leggi regionali, ai sensi dell'articolo 16, comma 3, lettera b), dello Statuto. Tuttavia tale competenza, declinata nel Regolamento interno nella generica previsione di un'attività di monitoraggio e verifica dell'attuazione e dell'efficacia delle leggi regionali - concretizzata nell'approvazione di una risoluzione ad hoc per il Consiglio - è rimasta inizialmente inattuata. L'elemento di svolta è stato rappresentato dall'adesione del Consiglio regionale al Progetto CAPIRe nel 2017, in un contesto di particolare sensibilità amministrativa e politica.

Va sottolineato come sia stato proprio questo fattore ad aver caratterizzato tutto il percorso avviato, fortemente connotato in ogni fase da due costanti: la circolarità tra i ruoli tecnici e politici e una costruttiva collaborazione tra Uffici di Giunta e Consiglio. Ciò a partire dall'altra decisione consiliare, pressoché concomitante alla suddetta adesione, di modificare il Regolamento interno per meglio strutturare le competenze della V Commissione, sia – nella prima fase del ciclo della valutazione - in funzione consultiva alle altre Commissioni sulla formulazione delle clausole valutative oltre che come soggetto competente all'inserimento delle stesse nei progetti di legge sprovvisi e ritenuti idonei, sia – nella seconda fase - nel monitoraggio degli adempimenti ad esse connessi, con particolare riguardo al rispetto dei termini e all'esame delle relazioni di ritorno della Giunta regionale.

Merita peraltro in questo ambito fare una notazione su come sia relativamente recente nell'ordinamento ligure l'avvio di tale attività, essendo state approvate le prime leggi regionali contenenti la clausola nel dicembre 2018. In questo periodo, breve ma significativo spaccato, tuttavia, l'attività è stata intensa sia politicamente, con l'approvazione di 15 leggi regionali, che per la costruzione di un percorso sempre connotato da una serie di iniziative tecniche condivise e appunto supportate da una legittimazione politica.

Ponendo qui l'attenzione su quelle relative al tema delle relazioni di ritorno, si è fatto tesoro delle esperienze acquisite nell'ambito del Progetto in termini di condivisione di informazioni, stimolo e confronto tra realtà regionali più evolute, dal punto di vista quantitativo e qualitativo, rispetto a una funzione per troppo tempo trascurata in Liguria; si è così lavorato cercando di prevenire, ove possibile, le difficoltà riscontrate altrove nel percorso del ciclo della valutazione: ciò, in primis, instaurando già nella fase di esame delle clausole un contatto costante tra Uffici, sfruttando il fattore dell'esistenza del Gruppo tecnico misto per la semplificazione Giunta-Consiglio, già istituito con la legge regionale n. 13/2011 sulla qualità della regolazione e la semplificazione e volutamente riattivato per un confronto anche in tema di valutazione. Tale fattore si è rivelato proficuo soprattutto nella seconda fase del relativo ciclo, consentendo di condividere soluzioni volte a superare quelle criticità apprese o ipotizzate nel suddetto confronto, in particolare nell'adempimento degli obblighi informativi da parte della Giunta, e di intervenire proprio nella fase di monitoraggio ed esame degli esiti valutativi.

Dunque l'affacciarsi della nostra Regione a un'attività nuova con questa finestra sulle altre esperienze ha permesso di prevenire elementi di pregiudizio, approcciando una funzione sì di controllo, ma con un connotato fortemente costruttivo rispetto al ruolo comune che Consiglio e Giunta si trovano ad assumere in particolare alla fine del ciclo di valutazione: legislatori/amministratori rivolti al fine condiviso di rispondere alle esigenze di un territorio, inteso in senso lato come comunità di riferimento.

La costante attenzione e supporto politico rivolti all'operato degli Uffici ha quindi consentito un margine d'azione ulteriore rispetto a quello dato dalla copertura normativa derivante dalle funzioni conferite dalla legge al suddetto Gruppo misto: a ciò ha contribuito dal punto di vista istituzionale un lavoro costante, da un lato di informazione e sensibilizzazione dei componenti della Commissione - periodicamente aggiornati rispetto ai progressi fatti, ai risultati raggiunti e alle possibili innovazioni da cogliere - dall'altro di interazione della stessa con gli Assessorati via via coinvolti per materia e a loro volta supportati dal lato tecnico. Infatti, correlativamente, la valenza del ruolo svolto dagli Uffici della Giunta nell'ambito di un Gruppo con tali caratteristiche ha consentito quel corretto flusso informativo a livello politico delle soluzioni concordate per favorire lo sviluppo di un'attività in divenire.

Il percorso delineato – composto dal ruolo costruttivo del Gruppo tecnico misto, dal supporto politico-amministrativo, dal focus operativo e concreto - ha portato all'approvazione esattamente un anno fa di due paralleli argomenti da parte rispettivamente dell'Ufficio di Presidenza del Consiglio e da parte della Giunta regionale, che hanno posto le basi di un percorso procedurale comune a livello operativo, nella cornice di quanto già codificato dalle modifiche regolamentari citate, con precipuo riferimento alle interazioni tra Giunta e Consiglio.

Sono stati in particolare affrontati alcuni passaggi della seconda fase del procedimento di valutazione: da un lato, nel monitoraggio delle scadenze previste nelle clausole valutative si è previsto in capo alla V Commissione un onere informativo preventivo di 60 giorni rispetto alla scadenza dei termini delle clausole contenute nelle leggi vigenti, a favore dei soggetti di Giunta coinvolti, che sono stati individuati, oltre che nell'Assessore/Assessori competenti, e, per conoscenza, nei Presidenti di Consiglio e Giunta, nei Direttori/Vicedirettori delle competenti Direzioni/Dipartimenti, nonché nei Dirigenti dei Settori Staff Affari Giunta e Affari Legislativi in qualità di rappresentanti degli Uffici della Giunta all'interno del Gruppo Tecnico di coordinamento, informati dell'invio della nota al fine di agevolare la tempestiva redazione della relazione.

Dall'altro lato si è previsto l'impegno formale della Giunta ad approvare con apposita deliberazione (detto anch'esso argomento di Giunta), da trasmettere al Consiglio regionale, la relazione valutativa predisposta dalle strutture competenti, eventualmente, in caso di coinvolgimento di più Assessorati, agendo di concerto.

Propedeuticamente all'adozione di tale linea di lavoro, è stato richiesto l'intervento alla società informatica regionale per definire, in collaborazione con gli Uffici consiliari e con lo Staff Affari Giunta, una procedura ad hoc sia all'interno della piattaforma digitale degli Atti di Giunta sia nell'applicativo informatico consiliare, nei quali sono stati inseriti tecnicamente i passaggi della procedura dall'inizio alla fine, compresa la trasmissione automatica dell'argomento di Giunta agli Uffici del Consiglio. Ciò ai diversi fini di semplificare il lavoro, renderlo conoscibile al pari degli altri provvedimenti di Giunta e di Consiglio, darvi risalto come attività specifica operativa in parallelo all'importanza assunta a livello *latu sensu* istituzionale, oltre che in funzione dell'adempimento degli obblighi di pubblicazione finale degli atti di valutazione.

Al termine della procedura, che ai sensi del Regolamento si conclude con l'approvazione in Consiglio, dopo il passaggio in V Commissione, di una risoluzione che traduce gli esiti del lavoro svolto nella relazione di ritorno, la risoluzione stessa viene trasmessa alla Giunta e ai Consiglieri, per le eventuali determinazioni del caso in merito alla legge di riferimento, che come è noto possono consistere nella chiusura del ciclo della regolazione o in eventuali iniziative correttive dell'intervento normativo suggerite, appunto, nell'atto di indirizzo in questione.

Al medesimo fine della circolarità di comunicazione e di aggiornamento periodico delle attività, è inoltre in via di definizione una modalità operativa per rendere agevole e immediata la conoscenza di tali esiti anche agli Uffici della Giunta, mediante comunicazione diretta da parte degli Uffici della V Commissione, in chiusura di questo percorso condiviso fin dall'origine, che ha portato a un traguardo che si ritiene importante, ossia l'aver tradotto un impegno collaborativo in una procedura operativa omogenea.

Ciò è stato reso possibile, come già detto, grazie ad una certa sensibilità della parte politica rispetto a un percorso inevitabilmente a doppio filo con la parte tecnica, nel rispetto delle reciproche competenze e ruoli, non solo nella chiara distinzione tra quelli tecnici e quelli politici, ma anche nella posizione che assumono rispettivamente Consiglio e Giunta.

Il punto di partenza è stata l'idea che una funzione di controllo di questo genere, svolta dall'organo assembleare comprendendo momenti di confronto con l'Esecutivo, potesse essere più proficua se concepita a tutti i livelli con una finalità condivisa chiara, che è poi l'obiettivo della valutazione: migliorare la normativa vigente trasformando in occasioni positive eventuali elementi di criticità che le politiche regionali possono incontrare in concreto nella loro attuazione.

Certamente il percorso è in divenire trattandosi, come spesso avviene nel nostro ambito, di un'attività condizionata da diversi fattori (politici, amministrativi e anche contingenti) da contemperare. Ad oggi si può dire che nel nostro Ente il percorso è avviato ma "il cantiere è ancora aperto": sono state infatti approvate per ora due risoluzioni su relazioni di ritorno e la terza è in corso di esame. Merita, comunque, sottolineare come in queste occasioni di confronto l'atteggiamento degli interlocutori sia politici che tecnici sia stato di rispetto dei reciproci ruoli e di piena collaborazione, nell'ottica di produrre un lavoro volto alla comune utilità.

Restano sicuramente lacune da colmare e passi da fare, ma confidiamo che questo importante percorso, instaurato in seno al Progetto CAPIRe a livello di Conferenza dei Presidenti delle Assemblee e ora condiviso anche a livello di Conferenza delle Regioni, con il coinvolgimento diretto quindi delle Giunte, contribuirà a fornire elementi di sviluppo ed evoluzione, che saranno concretamente realizzabili se continueranno, cosa su cui si ripone fiducia, ad essere supportati da tutti gli attori coinvolti.

Certamente l'intenzione è di procedere su questa via, affrontando ostacoli e opportunità nel modo migliore possibile, con l'impegno a monitorare strada facendo l'evoluzione del percorso con idee e correttivi, nella convinzione del valore di questa attività e dell'importanza fondamentale di essere in questa occasione Consiglio e Giunta a "raccontarlo insieme".